

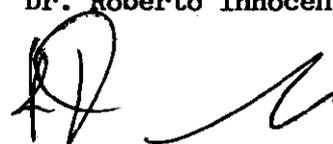
10 3642

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI RINUNCIA
PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO
"DR 68-PX"

Milano, Maggio 1989

Il Responsabile Esplorazione

Dr. Roberto Innocenti





- INDICE -

1 - PREMESSA	Pag. 1
2 - LAVORI ESEGUITI	Pag. 2
3 - INTERPRETAZIONE	Pag. 3
4 - CONCLUSIONI	Pag. 5

ALLEGATI

All. 1 - Mappa sismica in tempi (T.W.T.) Top Miocene

All. 2 - Linea Sismica D.85-161

1. PREMESSA

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato DR 68-PX é stato conferito alla Petrex S.p.A., rappresentante unica, e alla Fina Italiana S.p.A. con D.M. del 24 Ottobre 1985.

Le quote di partecipazione sono:

PETREX S.p.A.	66 2/3 %	- Rappresentante Unica
FINA ITALIANA	33 1/3 %	

Il permesso ha una superficie di ha 7.424; é delimitato a Sud dalla costa pugliese in corrispondenza del lago di Lesina e a Nord dal 42 parallelo (Vedi All. 1).

Gli obietivi minerari che si volevano perseguire all'atto dell'istanza erano:

- 1 - I livelli porosi del Pliocene medio superiore in situazione di trappola stratigrafica ;
- 2 - Calcari reefoidi ricoperti da sedimenti tipo "Scaglia" e collegabili con gli affioramenti in terraferma (F.ne Monte Sacro);
- 3 - Serie carbonatica cretacea carsificata e tamponata da sedimenti terziari (reservoir tipo "Rospo" e Nasello)

Gli idrocarburi che si presupponeva d'incontrare erano costituiti da idrocarburi gassosi nella serie terrigena pliocenica e da idrocarburi liquidi nella serie carbonatica mio-cretacica.

2. LAVORI ESEGUITI

Nell'area del permesso DR 68-PX sono stati eseguiti nell'anno 1985 Km 111,0 di linee sismiche.

La società contrattista é stata la Prakla, la copertura é stata del 2400%; l'energizzazione é stata eseguita col metodo airgun.

Il costo sostenuto per l'esecuzione di tale rilievo é stato di Lit. 131.000.000.



3. INTERPRETAZIONE

L'interpretazione del rilievo sismico, eseguito nel 1985, ha permesso una ricostruzione geologico-strutturale abbastanza attendibile dell'area in oggetto.

Gli orizzonti riflettenti più significativi sia in termini di ampiezza che di frequenza sono quelli rilevati fino a 1.2 sec. circa; essi mettono in evidenza le discontinuità litologiche della serie terziaria e cretacea. (All. 2)

Viceversa il segnale sismico si fa debole e discontinuo oltre 1.2 sec.; esso diviene quasi nullo in corrispondenza di maggiori profondità.

Gli orizzonti mappati con una certa attendibilità sono:

- 1 - Il Top del Miocene (Messiniano) (All. 1)
- 2 - La base della Trasgressione Miocenica
- 3 - Un orizzonte vicino al tetto della serie Cretacea

Gli altri due orizzonti mappati e cioè un orizzonte vicino al top del Lias ed un orizzonte profondo, dal significato geologico mal definito, hanno un'attendibilità alquanto scarsa.

Strutturalmente gli orizzonti mappati descrivono una monoclinale, in risalita verso i quadranti sud orientali, sbloccata da faglie ad andamento Est-Ovest e delimitata verso i quadranti meridionali da una rilevante discontinuità regionale a direzione NE-SW che ribassa i termini stratigrafici verso Sud.

L'età della tettonica è mio-pliocenica.

La mappa del top messiniano, non ha evidenziato nessun motivo strutturale chiuso.

La mappa dell'orizzonte Cretacico ha messo in evidenza una serie

di anomalie sismiche non facilmente definibili.

D'altra parte la più rilevante e la più caratteristica di tale anomalie, localizzate nel settore orientale del permesso, non presenta chiusura.

Le isocrone della base della trasgressione miocenica fanno intravedere nella parte meridionale del permesso in prossimità della costa pugliese la presenza di una probabile struttura chiusa.

Le dimensioni alquanto modeste della struttura ($A < 2.0$ Km) e la sua localizzazione nel settore ribassato della rilevante discontinuità regionale, hanno sconsigliato il proseguo di ulteriori lavori di esplorazione.

Nella serie terrigena pliocenica, non tettonizzata, non si sono evidenziate anomalie d'ampiezza riconducibili a fenomeni di bright spot.

4. CONCLUSIONI

L'interpretazione del rilievo sismico eseguito nel 1985 ha permesso una ricostruzione geologico-strutturale abbastanza attendibile per i termini stratigrafici cretacici e miocenici.

Sfortunatamente non si sono evidenziate né nella serie terrigena pliocenica né nella serie carbonatica mio-cretacica elementi stratigrafici e strutturali che potessero incoraggiare il proseguo della ricerca.

Grandi incertezze si sono avute inoltre sulla possibilità di rinvenire idrocarburi dopo la perforazione del Pozzo Chiara 1, terminato nel cretacico inferiore. Tale pozzo, situato nell'attiguo permesso DR 62-AG, era ubicato in posizione strutturale più elevata per gli obiettivi minerari che intendevamo perseguire nell'area del nostro permesso .

Tutti i reservoir sono stati rinvenuti mineralizzati ad acqua salata.

Per i motivi sopra menzionati i titolari del permesso hanno unanimamente deciso di presentare istanza di rinuncia.